Oltre il cartellino giallo

Autor(en): **Galli, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **89 (2017)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-737251

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Oltre il cartellino giallo

magg
Giovanni Galli

maggiore Giovanni Galli

Ha fatto bene o no Guy Parmelin a sospendere la valutazione del progetto di difesa terra/aria? Le Commissioni della gestione delle Camere hanno mostrato il cartellino giallo al ministro della Difesa, ritenendo il provvedimento inopportuno da un punto di vista sia fattuale sia politico. Il capo del DDPS avrebbe agito d'impulso, con ingiustificata precipitazione, senza consultarsi a sufficienza con i vertici militari e soprattutto senza ricercare attivamente quelle informazioni che avrebbero potuto consentirgli di farsi un'idea diversa della situazione e magari decidere altrimenti. L'inchiesta amministrativa ordinata dallo stesso Parmelin aveva poi appurato che fino a quel momento tutto si era svolto correttamente. Il rapporto presentato a fine gennaio è duro nei confronti del consigliere federale, che all'epoca delle sospensione del progetto (marzo 2016) era in carica da soli tre mesi. Ma ci sono almeno due aspetti che lo temperano.

Il primo è che una robusta minoranza di commissari non lo ha sottoscritto, riconoscendo a Parmelin una serie di attenuanti; il caso è venuto alla luce nel mezzo della polemica sulla modernizzazione dei Duro (i cui costi superano il mezzo miliardo di franchi) e quando cominciavano a circolare voci allarmanti che potevano far presagire per il sistema di difesa terra-aria un esito non diverso da quello dei Gripen, oltretutto con la prospettiva di una fattura molto salata.

In secondo luogo, lo stesso consigliere federale, proprio in quanto neofita, poteva avere più di un buon motivo per chiamare un time-out: il desiderio, umanamente comprensibile, di vederci chiaro, soprattutto in un settore che in passato si è attirato critiche di opacità; l'asserita insufficiente informazione ricevuta; l'intenzione di voler riconsiderare il tutto nel quadro di un concetto globale della difesa area, che comprendesse anche i futuri velivoli da combattimento.

Sta di fatto, che intanto Parmelin non si è acquistato una buona nomea a Berna, dove viene definito "Monsieur Schnellschuss". In dicembre, ad esempio, ha sospeso il medico in capo dell'esercito (si ipotizzano reati legati al patrimonio) e poi ha ordinato un'inchiesta amministrativa per chiarire le circostanze della decisione. La prudenza, lo scrupolo di non commettere errori che potrebbero costare caro e l'intenzione di fare trasparenza sui principali progetti d'acquisizione in corso sono senz'altro positivi. Ma un politico, una volta rodato, si misura anche dalla capacità di sciogliere i dubbi, di decidere nelle situazioni difficili, di perseguire con determinazione i suoi obiettivi e di circondarsi di persone di cui si può fidare. Con tutti i cantieri aperti nel settore della difesa, a Parmelin non mancheranno le opportunità per smentire i suoi critici. ◆